



Progetto:

***TRA PRESENTE E FUTURO: SCORCI DI CULTURA,
TRADIZIONE E NATURA***

OBIETTIVO GENERALE

- Valorizzare il patrimonio architettonico storico-culturale, sacro e non, presente sul territorio comunale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Realizzare bretelle di collegamento attraverso acqua e boschi, tra opere di architettura religiosa e non, presenti sul territorio comunale di Nimis;
- Promuovere la cultura ecologica e la riscoperta del patrimonio architettonico locale presso le scuole.

STATO DELL'ARTE

L'area è posizionata nella parte orientale della Regione a confine con la Slovenia, nella fascia pedemontana tra Tarcento e Cividale. Il territorio è interessato dalla coltura della vite ed è dimora del vino Ramandolo, prima DOCG regionale. L'attività antropica ha dato un'impronta alle colline e ha influito sullo stato di conservazione del territorio, che attualmente a causa del declino della coltivazione della vite risulta in alcune aree abbandonato.

All'interno del territorio comunale è presente la Forra del torrente Cornappo che costituisce sito d'importanza comunitaria (S.I.C. IT3320016). Essa ha una superficie totale di 299,00Ha tra il Comune di Nimis e il Comune di Taipana (interessato in misura minore). Il sito include il corso e la forra del torrente Cornappo, al cui bacino idrografico ipogeo appartengono alcune imponenti cavità non turistiche. Il sito comprende habitat in ottimo stato di conservazione (si rimanda alla documentazione NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM la descrizione del sito, del suo stato di protezione e sulla presenza di biotopi

COMUNE DI NIMIS

PROVINCIA DI UDINE



e specie protette) ed è posizionato a nord dell'abitato di Torlano, esso stesso attraversato dal torrente Cornappo.

Nell'area sono presenti alcuni sentieri e piste forestali che, affiancati la riqualificazione di antichi sentieri ormai in disuso, potrebbero essere collegati tra loro in un unico percorso di interesse storico-naturalistico a bassa quota che potrebbe essere fruito per tutta la durata dell'anno e che attraverserebbe diversi biotipi, tra vigne, colline, boschi e vie d'acqua.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto proposto vuole andare a completare e riqualificare una trama di percorsi che interessano alcuni elementi di valore, tra punti di elevata valenza naturalistica e fondamentali testimonianze del passato le quali, in primis, devono essere fatte proprie ed interiorizzate dalle nuove generazioni che spesso ignorano e trascurano la storia locale e le peculiarità del paese di origine, oltre che portate necessariamente all'attenzione e alla fruibilità dell'escursionista e/o del turista.

Il percorso partecipativo realizzato per il Piano paesaggistico regionale ha evidenziato la centralità attribuita dai cittadini del Comune di Nimis alla commistione tra i due elementi che lo caratterizzano ossia la biodiversità del paesaggio legata al flusso delle acque del torrente Cornappo e i suoi beni storico-culturali, con particolare riferimento alla chiesette votive, la cui peculiarità è quella di ergersi in luoghi panoramici incastonati tra boschi e vigneti.

L'attività di consultazione della popolazione ha evidenziato una serie di leve per la valorizzazione del territorio, tra cui la necessità di un aumento di conoscenza del patrimonio locale attraverso un approccio "slow", fatto di scorci che riempiono gli occhi di bellezza, da raggiungere attraverso percorsi panoramici e camminate escursionistiche adatti a grandi e bambini.

E' stata sottolineata dalla cittadinanza l'alta qualità dell'ambiente e dell'aria oltre che la tranquillità della vallata che però risulta poco fruita e fruibile a causa della mancanza di infrastrutture sentieristiche, della scarsa manutenzione dell'esistente (comprese anche le piste forestali ed interpoderali) e di adeguata segnaletica. E' rilevata inoltre la carenza di informazioni presso i siti per gli utenti esterni in visita e la scarsa consapevolezza del

COMUNE DI NIMIS

PROVINCIA DI UDINE



bagaglio storico culturale di questi luoghi da parte dei cittadini ed in particolare delle nuove generazioni.

Sulla scia quindi di quanto emerso dal coinvolgimento della popolazione e delle scuole, nasce il presente progetto che propone la realizzazione di un itinerario di collegamento tra la chiesetta della Santissima Trinità di Pecolle, a Cergneu di Sopra, l'area del castello medioevale di Cergneu inferiore con il ponticello medioevale e la chiesetta di Santa Maria Maddalena, la chiesetta di S. Giorgio, sita sul monte Zuccon tra Monteprato e Torlano, il borgo neviano a Torlano, fino al congiungimento a Ramandolo, attraverso il sentiero di recente recupero che da Torlano stesso conduce alla chiesetta San Giovanni Battista.

Successivamente alla realizzazione del percorso viene prevista l'istituzione della "Giornata del paesaggio" presso le scuole di Nimis, ma non solo, prevedendo delle passeggiate patrimoniali alla scoperta del territorio.

ELEMENTI DELLA RETE

- Chiesa di San Giovanni Battista di Ramandolo

L'edificio risalente alla fine del XV secolo fu consacrato nel 1503 e arricchito con altare ligneo e affreschi. Oggetto di successivi ampliamenti, ospita affreschi di Gian Paolo Thanner del 1530 circa e un'ancona lignea che ospita figure di Santi opera di Vincenzo da San Vito realizzata nel 1516. Attualmente



per raggiungibile oltre che tramite viabilità principale anche tramite il sentiero sopramenzionato, di recente riqualificazione, che parte in prossimità del borgo neviano a Torlano.



- ***Borgo Neviano e Ponte degli Angeli di Torlano***



Il nucleo storico dell'abitato di Torlano è un prezioso esempio delle tipologie architettoniche diffuse nell'area che sono andate perse a seguito del sisma del 1976. Il Ponte degli Angeli è identificato come punto centrale del paese dal quale si estendono, sia a destra che a

sinistra, i caseggiati storici che hanno mantenuto le caratteristiche architettoniche originarie. E' proprio tra queste case che Ippolito Nievo ambientò alcune pagine del romanzo "Il Conte Pecoraio" e da esso ha assunto il nome di borgo neviano mentre la limitrofa Ramandolo fu fonte di ispirazione per la novella "La viola di S. Bastiano". L'area è scarsamente valorizzata anche se gruppi di turisti organizzati saltuariamente la visitano. Il suggestivo Ponte degli Angeli, elemento simbolo della Comunità di Torlano, richiede attualmente manutenzione straordinaria per eliminare gli arbusti che stanno prendendo piede negli interstizi dei basamenti.

- ***Chiesa di San Giorgio a Monteprato***

La chiesa di S. Giorgio costruita sul Monte Zuccon nel 1500 circa, attualmente ristrutturata, mantiene ancora le sue caratteristiche di luogo di culto e si differenzia per la suggestiva posizione e per la panoramicità dei percorsi di accesso.

Si posiziona tra gli abitati di Torlano, Monteprato e Vallemontana. Il sentiero che parte da Torlano richiede manutenzione ordinaria e straordinaria essendo al momento il meno utilizzato. Il sentiero di accesso da Vallemontana presenta dei preziosi scorci paesaggistici che richiedono la creazione di aree di sosta attrezzate posizionate presso i principali punti panoramici. Il collegamento da Monteprato viene mantenuto tramite sentiero e pista forestale.

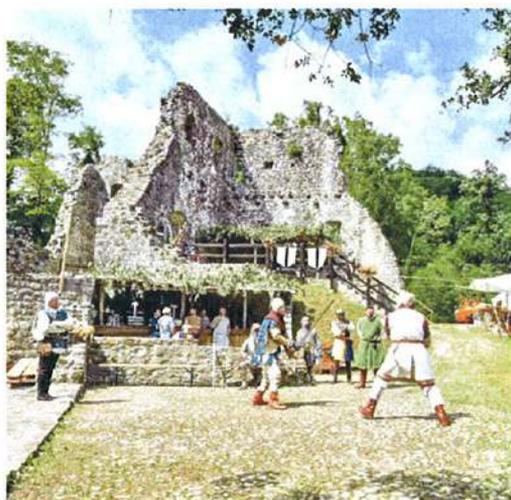
COMUNE DI NIMIS

PROVINCIA DI UDINE



- **Chiesa di Santa Maria Maddalena e area archeologica del Castello di Cergneu**

Il complesso archeologico del Castello dei Conti Savorgnan di Brazzà Cergneu risalente all'alto medioevo (la più antica citazione riguarda la donazione del maniero al patriarca nel 1170), insieme all'annessa Chiesa di S. Maria Maddalena, costituiscono un'area di notevole valore storico. L'area è stata oggetto di cinque campagne di scavi archeologici, condotte dal 1999 al 2005. I resti, ancora imponenti con la torre, il mastio e parte della cinta muraria circolare fornita di ponte levatoio, si raggiungono percorrendo l'antica stradina castellana (con tracce dell'originale lastricato) attraverso il parco. Prima di raggiungere il castello, superato un suggestivo ponticello, si trova la chiesetta dei Santi Pietro e Paolo (in origine Santa Maria Maddalena), fondata nel 1323.

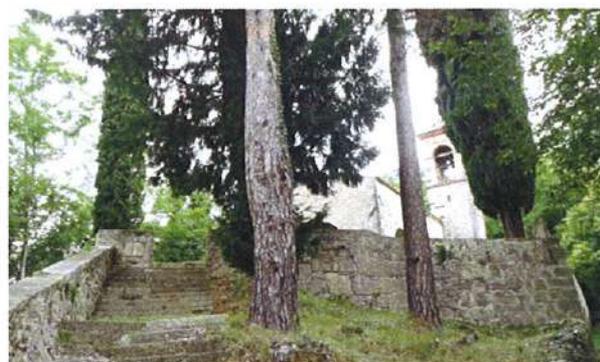


L'area essendo poco sopra il paese è facilmente accessibile a tutti e insieme alla Chiesa di S. M. Maddalena attira numerosi visitatori che la utilizzano come punto di partenza per escursioni nei boschi sia per gruppi di cicloamatori. Inoltre è presente una strada forestale, che partendo dal borgo ai piedi della Chiesa conduce sino a Monteprato o a Pecolle.



- ***Chiesa della SS. Trinità di Pecolle nell'abitato di Cergneu***

La Chiesetta alpestre di Pecolle risalente anch'essa al 1500 è posta invece sul monte Ban. Come la Chiesa di S. Maria Maddalena, è stata oggetto di una ristrutturazione nel 2000 mentre nel 2015 sono stati realizzati consistenti lavori di ristrutturazione del muro di cinta su cui poggia la Chiesa che hanno consentito di mettere in sicurezza la stabilità dell'edificio. Attualmente si accede al sito tramite una bretella di collegamento alla strada forestale Cergneu-Monteprato e i sentieri storici che partono rispettivamente da borgo Pecolle (Cergneu Superiore) e da borgo Cobiliza (Cergneu centro). Quest'ultimo cammino ha la necessità di essere riqualificato e messo in sicurezza.





ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. Messa in sicurezza dell'area archeologica del Castello di Cergneu, sia del percorso storico lastricato che della strada forestale dove si rendono necessari interventi al convogliamento delle acque meteoriche e di adattamento del percorso alla fruibilità anche di persone con difficoltà motorie.
2. Interventi di manutenzione straordinaria dei muri a secco delimitanti la stradina che conduce al ponticello medioevale e alla scalinata di accesso alla Chiesa di Santa Maria Maddalena
3. Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ripristino della sentieristica Torlano-San Giorgio, Vallemontana-San Giorgio, Pecolle – Cergneu (borgo Cobiliza)
4. Definizione e realizzazione di pannelli informativi: realizzazione di n. 5 pannelli illustrativi del percorso e realizzazione di n. 5 pannelli informativi circa le singole valenze architettoniche e naturali messe in rete attualmente scarsamente segnalati. E' prevista la realizzazione di cartelloni divulgativi in lingua italiana corredati da foto che presentino un box QR CODE (codice a barre bidimensionale impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette tramite telefono cellulare o smartphone) che consentirà la visualizzazione di dati aggiornati sulla risorsa paesaggistica anche in altre lingue.
5. Realizzazione di segnaletica ad hoc che faciliti la percorribilità dei sentieri da parte dei fruitori (n. 15 indicazioni).
6. Individuazione di n. 6 aree di sosta presso punti panoramici da attrezzare con tavole e parche set da picnic. All'interno del percorso partecipativo nell'ambito del Piano Paesaggistico veniva individuato un possibile punto panoramico presso la Chiesa di Ramandolo in modo da poter fruire della vista verso la piana di Nimis dell'anfiteatro naturale caratterizzato dalle coltivazioni a vigneto.
7. Istituzione e realizzazione della "GIORNATA DEL PAESAGGIO" con le scuole di Nimis. Verranno realizzate delle passeggiate patrimoniali per far conoscere agli studenti il territorio e i suoi beni culturali ed ambientali.



***CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSERIMENTO
NEL TERRITORIO***

Il Comune di Nimis è inserito all'interno dell'ambito paesaggistico n.6 "Valli Orientali e Collio" all'interno della comprensorio "paesaggi vitati". La realizzazione del progetto permetterà, al visitatore, connettendo i beni evidenziati di passare da ambienti prettamente boschivi ad ambienti plasmati dall'uomo per renderli funzionali alla coltivazione della vite.

L'area di interesse progettuale è prossima alla Forra del Cornappo, che in quanto SIC è inserita all'interno degli ecotipo con funzione di Core Area degli ambiti prealpini.

Il progetto vuole andare a sopperire parzialmente alla mancanza di sentieristica segnalata, che invece è presente nei territori limitrofi. I percorsi proposti per l'abitato di Cergneu possono essere messi facilmente in connessione con la sentieristica esistente del Comune di Taipana verso il Monte Zisilin e del Comune di Attimis, tramite la pista forestale e i sentieri che portano verso la fraz. di Subit. Il Monte Bernadia può essere raggiunto attraverso i sentieri che da Ramandolo portano a Sedilis, da cui si prosegue per la cima attraverso l'omonimo anello.

COERENZA CON IL PPR FVG

I beni oggetto del progetto sono ricompresi all'interno della parte strategica del piano per quanto riguarda la ricognizione dei beni culturali: la Chiesa di S. Giorgio e il Castello di Cergneu sono considerati elementi dell'architettura fortificata mentre la Chiesa della SS. Trinità e di S. Maria Maddalena sono ricompresi in qualità di siti spirituali. I siti sono inoltre censiti all'interno della rete dei beni culturali come beni immobili e il castello di Cergneu fa parte inoltre nel Sistema Archeologico dei Castelli.

In merito al contributo apportato dal progetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità per la rete dei beni culturali, rispetto agli obiettivi generali per ambito la presente proposta contribuisce a: riconoscere e connettere le categorie dei beni culturali strutturanti l'ambito ed in particolare la rete dei castelli, dei siti spirituali, dei centri e borghi storici; assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto e salvaguardato;

Il progetto si pone in linea con quanto stabilito dall'art. 44 "Rete della mobilità lenta" comma 4 lett. a) e lett. d) delle Norme Tecniche di attuazione, in quanto va a sistematizzare e integrare percorsi slow tra le componenti ambientali e storico-culturali

COMUNE DI NIMIS

PROVINCIA DI UDINE



rendendole più accessibili anche in chiave turistica. Gli interventi proposti si concludono alle porte dell'ecotipo Forra del Cornappo e si realizzeranno all'interno dei tessuti connettivi forestali come definito nelle schede d'Ambito di paesaggio (AP6).

